

VERA

Një diell çë dieg si zjarr
than jetin
e vapa gjindjes
i dezin etin,
fjuturon gabiani
sipir dejtit të kaltër,
pa hje
e llumbrelet të hapura
duken lule mbi dhe.
Iasht këcen karkaleci,
cinxéra këndon
e piroka me dritë
kallamen mbjon,
shin bulku djerst
ç'kullojin si lotë
e nën degis
prëfet pir pak motë.
Bredh fëmila njera natë
ndir gjitonit
e hapët derë dhe dritësore
kan shpit,
mosnjeri ndifet vet
edhë se është mbrënda
e rri qet qet.

L'ESTATE

Un sole infuocato
asciuga la terra
porta calura
e, alla gente, tanta arsura.
Vola il gabbiano
sopra l'assolato e azzurro mare
e gli ombrelloni aperti
sembrano tanti fiori
sbocciati sulla sabbia.
Nei campi la cicala frinisce,
salta la cavalletta
e brilla fra le stoppie
la cuccioletta,
asciuga il contadino
il sudore grondante
e sotto un albero
riposa per qualche istante.
Giocano i bambini
fino a notte tarda nelle piazette
e spalancate sono
le porte e le finestre delle casette,
nessuno si sente solo
anche se sta in casa
e in silenzio.

DATI DI FIRMA DEL GEMITO/TUTTORE

PER I PARTECIPANTI ALLA SEZIONE DI GIOVANI AUTORI, FIRMA DI FONDO CONSIGLIATO
O DECLINARE LA FIRMA
FIRMA DEL GEMITO/TUTTORE

(*) La partecipazione ad entrambe le sezioni è obbligatoria.
La compilazione della presente scheda vuole come autrice l'indicazione del nome, cognome indicati

omeni omalpini